



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO U.O. PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SUSSIDIARIETA'. RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

ATTO N. DEL 456

Torino, 01/06/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI

Marco Alessandro GIUSTA

Maria LAPIETRA

Marco PIRONTI

Alberto UNIA

Sergio ROLANDO

Assenti, per giustificati motivi la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:
Antonietta DI MARTINO - Antonino IARIA - Francesca Paola LEON - Alberto SACCO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

**OGGETTO: CENTRO DI MEDIAZIONE DI TORINO. PROGETTO "RI-ESCO".
APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA E
TRASFERIMENTI AI PARTNER PROGETTUALI. SPESA COMPLESSIVA
EURO 22.308,00 PARZIALMENTE FINANZIATA.**

Il Centro Mediazione di Torino, sito in Piazzetta della Visitazione 13 e gestito dal Comune di Torino - Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro, svolge attività volte a concretizzare le indicazioni internazionali (Comunità Europea) che sollecitano ad adottare programmi di mediazione in tutti i possibili ambiti: mediazione reo/vittima in ambito penale minorile, mediazione reo/vittima e di sostegno alle "condotte riparatorie" nella giustizia penale di competenza dei giudici di pace, mediazione reo/vittima e di sostegno alla riparazione nella giustizia ordinaria e nell'esecuzione penale, mediazione sociale e scolastica.

In data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e

delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale; in attuazione di tale accordo, è stato predisposto l'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, a presentare proposte di intervento, cofinanziate dalla Cassa delle Ammende.

Con DGR n. 3-389 del 18/10/2019, la Regione Piemonte ha aderito al suddetto Invito e con Determinazione Dirigenziale n. 1439 del 24/10/2019 sono stati approvati la Proposta progettuale e l'Accordo di partenariato con il PRAP, UIEPE e CGM; la Regione Piemonte ha risposto all'Avviso presentando la proposta progettuale di intervento denominata "RI-ESCO, che prevede la collaborazione tra la rete dei partner pubblici aderenti al progetto, formata dai 12 Comuni sede di carcere, il PRAP, l'UIEPE e il Centro per la Giustizia Minorile, e che ha per oggetto lo sviluppo di un modello integrato, che coordinando e valorizzando le specificità delle diverse azioni vada ad incrementare le opportunità di inserimento lavorativo, di formazione, di housing e di accompagnamento sociale dei beneficiari e dei loro famigliari. Le azioni progettuali verranno integrate con interventi affidati ad Enti del Terzo Settore del territorio piemontese, a seguito dell'avvio della modalità della coprogettazione. La collaborazione con la Città di Torino si innesta inoltre nell'ambito delle attività in essere con la Regione Piemonte, ai sensi del protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di giustizia riparativa e di giustizia di comunità.

Il progetto "RI-ESCO" è stato approvato e finanziato con Delibera di Cassa delle Ammende del 13/12/2019 per un totale complessivo di €. 730.000,00 comprensivo di €. 30.000 per un intervento di giustizia riparativa, in relazione al quale è previsto un sub progetto dedicato, la cui unica area di intervento riguarda lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale. Il progetto intende, con questo specifico ambito di azione, supportare le vittime e promuovere la cultura della giustizia riparativa: la promozione di interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale, oltre che l'incremento di specifici servizi dedicati alle vittime di qualsiasi reato, possono costituire quello spazio e quello strumento per non negare il conflitto ma per affrontarlo in prima persona con coloro che vi sono coinvolti. I fondi dedicati a tale specifico intervento sono stati attribuiti, nell'ambito del budget progettuale complessivo, al Comune di Torino (capofila) per le attività di sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale da realizzare tramite la collaborazione con il Centro Mediazione di Torino (in forza del Protocollo d'Intesa Interistituzionale per l'attuazione di interventi di giustizia riparativa, approvato con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2020 02348/019) del 3/11/2020, e della collaborazione nell'ambito della rete Dafne Torino), con l'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti e con i Comuni di Novara e Asti.

Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Protocollo di Intesa, parte integrante del presente atto, con l'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti, che ha individuato come ente attuatore EssereUmani onlus con sede operativa a Torino (www.essereumani.org) ai fini dello sviluppo delle azioni progettuali previste dal progetto regionale e della gestione delle relative risorse finanziarie.

Contestualmente, con il presente atto si intende approvare il trasferimento dei fondi previsti dal budget progettuale regionale complessivo all'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti – per il tramite dell'ente attuatore dallo stesso individuato - ed ai Comuni di Novara e Asti, secondo il seguente schema:

Partner progettuale	Acconto 70%	Saldo 30%	Totale
EssereUmani onlus (ente attuatore dell'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti)	€ 6.375,60	€ 2.732,40	€ 9.108,00
Città di Asti	€ 4.620,00	€ 1.980,00	€ 6.600,00
Città di Novara	€ 4.620,00	€ 1.980,00	€ 6.600,00

Totale	€ 15.615,60	€ 6.692,40	€ 22.308,00
--------	-------------	------------	-------------

I trasferimenti saranno effettuati dalla Città di Torino con provvedimento dirigenziale, prevedendo un'erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto.

Pertanto, il finanziamento regionale complessivo di € 30.000,00 è destinato per € 7.692,00 al sostegno delle azioni in capo al Comune di Torino e € 22.308,00 sono destinati a finanziare le azioni dei comuni di Novara ed Asti e dell'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti secondo quanto sopra descritto.

La spesa complessiva di € 22.308,00 trova copertura sul Bilancio 2021 per € 9.000,00 su fondi regionali già accertati e per € 13.308,00 a seguito dell'applicazione dell'avanzo di cui è stata fatta richiesta con lettera prot. 26507 del 24/05/21, fatto salvo il reperimento di ulteriori finanziamenti.

Considerato che la delibera della Giunta Comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ha indicato di improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese che sia tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari e che pertanto, fino all'approvazione della salvaguardia degli equilibri fissata entro il termine del 31/07/2021, sussiste il limite agli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" del 50% dello stanziamento 2021 ancora disponibile (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati) e il limite agli impegni relativi al macroaggregato 4 "trasferimenti" del 50% dello stanziamento di bilancio (fatta salva la spesa finanziata da entrate vincolate).

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare, secondo quanto descritto in narrativa, lo schema di Protocollo di Intesa, parte integrante del presente atto, con l'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti, che ha individuato come ente attuatore EssereUmani onlus con sede operativa a Torino (www.essereumani.org) ai fini dello sviluppo delle azioni progettuali previste dal progetto regionale e della gestione delle relative risorse finanziarie;
2. di approvare il trasferimento dei fondi previsti dal budget progettuale complessivo all'Istituto Penale per i Minorenni di Torino Ferrante Aporti – per il tramite dell'ente attuatore dallo stesso individuato - ed ai Comuni di Novara e Asti, secondo il seguente schema.

Partner progettuale	Acconto 70%	Saldo 30%	Totale
EssereUmani onlus (ente attuatore dell'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti)	€ 6.375,60	€ 2.732,40	€ 9.108,00
Città di Asti	€ 4.620,00	€ 1.980,00	€ 6.600,00
Città di Novara	€ 4.620,00	€ 1.980,00	€ 6.600,00
Totale	€ 15.615,60	€ 6.692,40	€ 22.308,00

3. di autorizzare la dirigenza competente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al precedente punto 1;
4. di dare atto che il finanziamento regionale complessivo di € 30.000,00 è destinato per € 7.692,00 al sostegno delle azioni in capo al Comune di Torino e € 22.308,00 sono destinati a finanziare le azioni dei comuni di Novara ed Asti e dell'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti;
5. di dare atto che la spesa complessiva complessiva di € 22.308,00 trova copertura sul Bilancio 2021 per € 9.000,00 su fondi regionali già accertati e per € 13.308,00 a seguito dell'applicazione dell'avanzo di cui è stata fatta richiesta con lettera prot. 26507 del 24/05/21, fatto salvo il reperimento di ulteriori finanziamenti, demandando a successivi atti dirigenziali il trasferimento del finanziamento da riconoscersi ai partner progettuati;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa di tempo lavoro e/o attività previste e finanziate dalla Città, in quanto rientranti nella programmazione dell'ente;
7. in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 citata in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, la presente spesa rientra nei limiti del 50% delle somme non impegnate alla data di approvazione del PEG;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n.16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
9. di dichiarare, attesa l'urgenza di garantire le attività progettuali previste, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA P.O. CON DELEGA
Federica Giuliani

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA

Elena Brunetto

LA VICESINDACA

Firmato digitalmente

Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente

Giuseppe Ferrari

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA LA CITTA' DI TORINO
E L'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI DI TORINO – FERRANTE APORTI**

TRA

La Città di Torino (P.IVA/C.F. 00514490010) rappresentata dalnato a , C.F. ,
domiciliata ai fini della presente convenzione in Torino, Piazza Palazzo di Città 1

E

L'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti con annesso Centro di Prima Accoglienza (C.F. 80089540019) rappresentata dal Legale Rappresentante, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede legale in Torino,

PREMESSO CHE:

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;
- in attuazione di tale accordo, è stato predisposto l'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, a presentare proposte di intervento, cofinanziate dalla Cassa delle Ammende;
- con DGR n. 3-389 del 18/10/2019, la Regione Piemonte ha aderito al suddetto Invito e con Determinazione Dirigenziale n. 1439 del 24/10/2019 sono stati approvati la Proposta progettuale e l'Accordo di partenariato con il PRAP, UIEPE e CGM;
- la Regione Piemonte, con il supporto dei partner progettuali, interviene in relazione al target in oggetto attraverso una forte regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale e i Garanti Comunali nonché i Tavoli Territoriali Carcere;
- la Regione Piemonte ha risposto all'Avviso presentando la proposta progettuale di intervento denominata "RI-ESCO, che prevede la collaborazione tra la rete dei partner pubblici aderenti al progetto, formata dai 12 Comuni sede di carcere, il PRAP, l'UIEPE e il Centro per la Giustizia Minorile, e che ha per oggetto lo sviluppo di un modello integrato, che coordinando e valorizzando le specificità delle diverse azioni vada ad incrementare le opportunità di inserimento lavorativo, di formazione, di housing e di accompagnamento sociale dei beneficiari e dei loro famigliari. Le azioni progettuali verranno integrate con interventi affidati ad Enti del Terzo Settore del territorio piemontese, a seguito dell'avvio della modalità della coprogettazione;
- il progetto "RI-ESCO" è stato approvato e finanziato con Delibera di Cassa delle Ammende del 13/12/2019 per un totale complessivo di €. 730.000,00 comprensivo di €. 30.000 per un intervento di giustizia riparativa, in relazione al quale è previsto un sub progetto dedicato, la

- cui unica area di intervento riguarda lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale;
- il progetto RI-ESCO intende con questo specifico ambito di azione supportare le vittime e promuovere la cultura della giustizia riparativa: la promozione di interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale, oltre che l'incremento di specifici servizi dedicati alle vittime di qualsiasi reato, possono costituire quello spazio e quello strumento per non negare il conflitto ma per affrontarlo in prima persona con coloro che vi sono coinvolti.
 - i fondi dedicati a tale specifico intervento sono stati attribuiti nell'ambito del budget progettuale complessivo al Comune di Torino (capofila) per le attività di sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale da realizzare tramite la collaborazione con il Centro Mediazione di Torino (in forza del Protocollo d'Intesa Interistituzionale per l'attuazione di interventi di giustizia riparativa, e della collaborazione nell'ambito della rete Dafne Torino), con l'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti e con i Comuni di Novara e Asti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto del Protocollo di Intesa

Realizzare le azioni progettuali previste dal progetto regionale RI-ESCO finalizzate allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, e nello specifico attivare lo spazio denominato "Zona Franca", all'interno dell'Istituto Ferrante Aporti, e successiva gestione, con l'impiego di 2 mediatori professionalmente formati e 1 psicologo, rivolto ai detenuti, agli operatori dell'area educativa e di sicurezza e agli operatori delle attività interne dell'Istituto Penale per i Minorenni Ferrante Aporti, con un'apertura di due mezzeggiornate, per complessive 6h settimanali, nell'ambito delle risorse assegnate a tale azione specifica dal progetto regionale, che verranno trasferite dalla Città di Torino.

Obiettivi specifici:

- sperimentare uno spazio di "giustizia riparativa", rivolto ai giovani adulti, ai minori e agli operatori penitenziari, all'interno di una struttura carceraria;
- sperimentare le potenzialità insite nel concetto di "giustizia riparativa" (sia nei confronti delle vittime di qualsiasi tipo di reato sia nei confronti degli autori di reato), che permettono di integrare la "mediazione penale" e/o i "lavori di utilità sociale";

Art. 2

Impegni delle parti

L'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti si impegna a realizzare le azioni progettuali previste nel progetto regionale RI-ESCO descritte all'Art. 1 del presente Accordo, individuando come ente attuatore, in continuità con quanto già realizzato sull'argomento specifico negli anni precedenti, EssereUmani onlus con sede operativa a Torino (www.essereumani.org), che negli scorsi anni in collaborazione con il Centro Mediazione Penale di Torino ha sviluppato il progetto finanziato e sostenuto dal Dipartimento Giustizia Minorile.

La Città di Torino si impegna a trasferire all'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti ovvero all'ente attuatore dallo stesso individuato la quota di finanziamento dedicato alle azioni descritte all'art 1 e quantificate nell'ambito del budget complessivo del progetto regionale.

L'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti, ovvero l'ente attuatore dallo stesso individuato, si impegna a rendicontare alla Città di Torino tutte le spese sostenute per l'intero ammontare del trasferimento, secondo le modalità previste dal progetto regionale e dalla Cassa delle Ammende.

Art. 3

Durata della convenzione

Il presente Accordo ha durata pari a quella prevista per la realizzazione del progetto regionale RI-ESCO, e si intenderà concluso al perfezionamento delle attività di rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

Art. 4

Risorse Economiche

Come previsto dal progetto regionale RI-ESCO, il Comune di Torino trasferisce all'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti, ovvero all'ente attuatore dallo stesso individuato, la quota di finanziamento dedicato alle azioni descritte all'art 1 e quantificate nell'ambito del budget complessivo del progetto regionale, pari complessivamente a euro 9.108,00. Il trasferimento sarà effettuato dalla Città di Torino con provvedimento dirigenziale, prevedendo un'erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto, previa rendicontazione delle attività realizzate.

Art. 5

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Il presente atto è sottoscritto dalle parti su supporto informatico non modificabile mediante apposizione al presente file della firma digitale delle parti, dotate di certificato in corso di validità.

Torino, li

per la Città di Torino	per l'Istituto Penale per i Minorenni di Torino- Ferrante Aporti
------------------------	---